

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063146

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2889

OGGETTO: Frammenti di lamina d'argento

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.29 (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: fine VI-VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: argento

MISURE: del fram. maggiore: 2 x 1,3

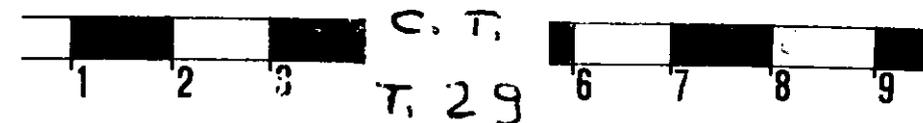
STATO DI CONSERVAZIONE: privi di margini, deformati

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6121

DESCRIZIONE: Secondo la relazione di scavo del Mengarelli (cfr. bibliografia) la tb.29 di Castel Trosino conteneva, entro una fossa ellittica, uno scheletro ben conservato di uomo, senza alcun oggetto di corredo. Analogamente a tanti altri casi già incontrati, sono attribuiti a questa sepoltura, dagli elenchi del Museo Nazionale Romano, alcuni oggetti frammentari quali i frammenti di una lamina d'argento che sarà considerata in questa scheda, dei frammenti di un pettine d'osso, e i resti di un astuccio di lamina d'argento. Si tratta di reperti poco caratterizzati, non utilizzabili ai fini di una più precisa datazione della sepoltura che rimane fissa entro l'arco di tempo in cui fu in uso la necropoli (ultimo quarto del VI sec.-fine del VII sec.). Ad esclusione dei frammenti d'osso, chiaramente attribuibili ad un pettine, non è possibile stabilire l'oggetto di appartenenza delle due lamine frammentarie d'argento, a causa dello stato di grave lacunosità in

RESTAURI:

ESPOSIZIONE DI ROMA 1911
MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

Inedito
Per la tb.29 cfr. R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, coll. 231-232, fig. 83

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 2889-2891.

...

...

...

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: novembre 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *Ussane Tadole*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano s. n.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063146	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 2889
	ALLEGATO N. 1 (...segue descrizione)			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

cui versano i reperti. Per la prima delle due lamine d'argento, caratterizzata da una forte deformazione delle superfici e da una notevole consistenza, appare particolarmente significativo il confronto con dei frammenti di una lamina identica attribuita alla tb.23 di Castel Trosino (cfr. scheda inv. n. 2867) la cui destinazione rimane ignota in entrambi i casi. Si tratta di materiali molto rari: oltre ai due corredi ora menzionati, un frammento simile si trova solo nella tb.16 della stessa necropoli (cfr. scheda inv. n. 2829). Nel nostro corredo, come nella tb.23, la lamina è associata ad elementi eburnei o d'osso e a frammenti di un'altra laminetta argentea, coincidenza questa che, unita all'assoluta identità delle due lamine in questione, fa sorgere qualche dubbio sulla effettiva pertinenza di questi materiali alla tb.29, piuttosto ~~che~~ alla tb.23. Allo stato attuale tuttavia mancano elementi atti a comprovare in modo definitivo questa ipotesi.